

pianto originario di borgata rurale extraurbana, l'ambito possiede nella complessità strade e vicoli con nette connotazioni socio-ambientali di tipo foraneo. In particolare il fenomeno risulta più sensibile e netto in corrispondenza di Piazza Monte Tabor e di Via Valle Stretta.

IV. CONNESSIONI

L'ambito considerato è morfologicamente e funzionalmente isolato, senza alcun collegamento specifico con altri ambiti attigui. Questo carattere appare anche un elemento discriminante dell'insediamento, che ha mantenuto nel tempo connotazione fisica e funzionale di tipo extraurbano.

Si potrebbe tuttavia sottolineare la presenza, o la virtualità, di elementi adatti ad un riallaccio fisico e funzionale ad alcuni elementi della infrastrutturazione del periodo protoindustriale del territorio, scartando invece facili ipotesi di «modernizzazione». Queste infatti si ritorcerebbero — soprattutto se incaute e non attente alla memoria collettiva della borgata — sulla sua autenticità e sulle possibilità che il luogo può ancora offrire per una migliore qualità di vita.

Area a strutturazione agricola del «Regio Parco»

I. DEFINIZIONE

Area agricola da sottoporre a speciali norme ai fini della tutela dell'ambiente

— costituita da una ridotta estensione di territorio agricolo-produttivo (vivaio), confinante a Nord con un terreno originariamente analogo, ma ormai interessato da irreversibili interventi edilizi produttivi, ad Est dalla fascia fluviale del Po, a Sud dal limite del quartiere, ad Ovest dal complesso della Manifattura Tabacchi

— connotata prevalentemente dalla presenza della fascia fluviale del Po, dalla presenza o dalla contiguità dei due tronchi terminali del Canale del Regio Parco, dalla presenza, molto rilevante come segno ambientale, della contigua Manifattura Tabacchi (ex Regio Parco),

da sistemazione agricolo-produttiva in atto, di tipo prevalentemente arboreo (vivaio)

— la cui immagine corrisponde ad una isola di verde produttivo che ancora può concorrere alla qualificazione della zona fluviale e dell'emergenza architettonica costituita dalla Manifattura Tabacchi.

II. INDIVIDUAZIONE

La perimetrazione dell'area come sopra descritta, è stata individuata, aderendo all'assetto orografi-

co del terreno e segnalando particolarmente l'assetto agricolo-produttivo come elemento residuale e complementare tra zone diversamente connotate.

III. QUALIFICAZIONE

III.1. Elementi urbanistici

La vicenda di sviluppo e di trasformazione dell'area può essere storicizzata nelle fasi seguenti

a) presenza del parco di caccia della «*maison de plaisance*» extraurbana del Regio Parco o Viboccone, rilevabile nella cartografia seicentesca e ancora in quella settecentesca; in particolare ancora nella *Carta topografica della Caccia*, [1762], anche se defunzionalizzata, come territorio residuo dell'antica strutturazione, caratterizzata da impianto precostituito di viali e tracciati del parco e del suo affaccio fluviale

b) obsolescenza della struttura funzionale e fisica originaria consolidata a metà Settecento, ritorno a struttura produttiva agricola, analoga a quella tuttora presente nella contigua zona di territorio del confinante quartiere a Sud (in cui tale assetto è rimasto vitale)

c) conversione funzionale in verde produttivo con impianto di essenze varie.

III.2. Elementi edilizi

Gli elementi tipologici edilizi residenziali presenti nell'area non risultano qualificanti per la stessa. Risultano invece caratterizzanti l'area, e densi di valenze per il loro recupero, i seguenti elementi edilizi infrastrutturali

— tratto terminale meridionale del Canale del Regio Parco, che costituisce confine dell'area all'interno del quartiere

— tratto terminale Nord-Ovest del Canale del Regio Parco, che costituisce elemento di connotazione ambientale, da confrontarsi anche con il complesso della Manifattura Tabacchi.

IV. CONNESSIONI

L'area considerata ha, per analogia funzionale, elementi di connessione a Sud con la contigua area agricolo-produttiva del Quartiere 8 (Vanchiglia-Vanchiglietta), che è ancora caratterizzata da un assetto rurale. L'area denota però maggiore grado di integrazione soprattutto con la Manifattura Tabacchi, anche attraverso l'infrastruttura storica del Canale del Regio Parco. L'area appare soprattutto integrabile come qualità ambientale all'interno di una riqualificazione fisica e funzionale che interessi l'intera fascia fluviale del Po, con attenzione da porsi al possibile fondale, visto dal fiume, del complesso della Manifattura Tabacchi (ex Regio Parco).